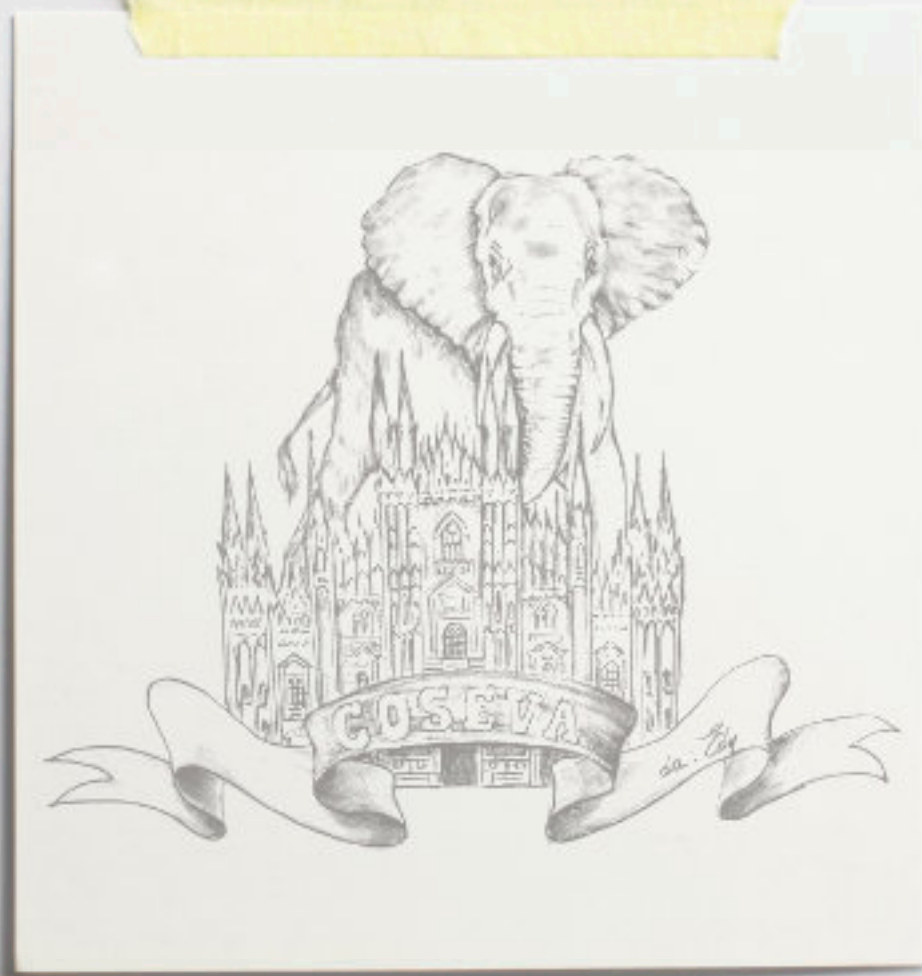


il Punto



L'INNOVAZIONE



SEDE LEGALE

Via Braie 189,
18033, **Camporosso (IM)**
0184 255032
www.coseva.coop

SIAMO ANCHE A...

Cairo Montenotte (SV)
Via Stalingrado, 50

Cuneo (CN)
Via Matteo Campia, 42

Missaglia (LC)
Via Papa Giovanni XXIII, 8

Roma (RM)
Via Fondi di Monastero, 262

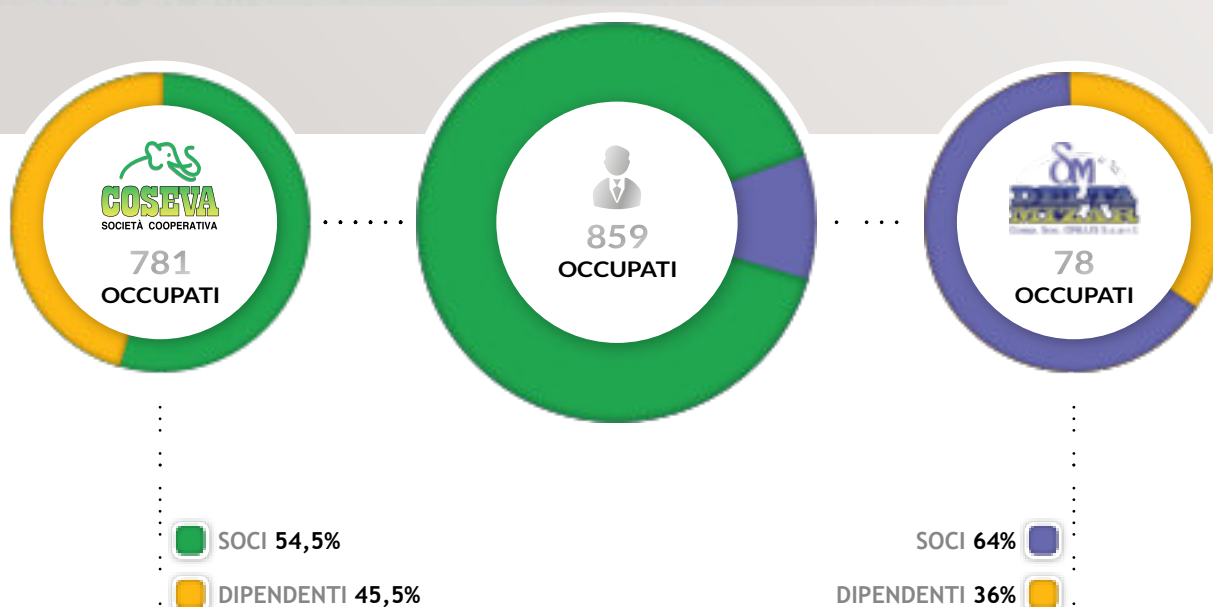
Vado Ligure (SV)
Via Sardegna, 2

Sanremo (IM)
Via Quinto Mansuino, 12

SOPRA: DISEGNO DEL SOCIO EDMIR SOJATI

IN COPERTINA: GRAND ELÉPHANT, L'ELEFANTE MECCANICO SULL'ISOLA DELLE MACCHINE DI NANTES

OCCUPAZIONE AL 31/10/23



Articoli



SALTO ALLA FOSBURY

4

Redazionale di Giovanni Novello



LA SICUREZZA IN UN VIDEOGIOCO

6

Articolo Tecnologico di Mattia Maccario



LAVORO E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

8

Articolo Normativo dell' Avv. Andrea Policari



SEMI AL VENTO

12

Racconto Storico di Giovanni Gandolfo



UN SETTORE CHE CAMBIA

14

Vissuto Personale di Alfio Pirra

Rubriche



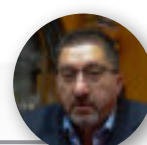
16 ...DELL'IGIENE

Rubrica di Maria Teresa Roncone



18 ...DELLA LOGISTICA

Rubrica di Massimo Bolla



22 ...DEL VETRO

Rubrica di Giovanni Bogliolo



24 VENTI O FORSE PIÙ

Rubrica di Anna Bonadonna



25 L'OTTAVA NOTA

Rubrica di Pasquale Lanza

28 ALTRE NEWS

Coseva

30 TRADUZIONI

Inglese, Francese e Arabo



IL SALTO alla FOSBURY

GIOVANNI NOVELLO

Presidente di Coseva Società Cooperativa
(guzzista)



Al grido di “digitalizzazione - digitalizzazione - digitalizzazione” che riecheggia con le tendenze dei recenti processi di innovazione, Giovanni Novello considera che “noi lavoriamo con la testa e le mani, e quindi resta banalmente l’innovazione dei processi produttivi”.

A Coseva è da sempre votata all'**innovazione**, non solo per un'aspirazione alla modernità, ma soprattutto **come strada obbligatoria per essere competitiva sul mercato**, non volendo perseguire questo obiettivo con altri metodi, che spaziano dal proporre rinunce retributive, a tempi di lavoro insostenibili.

INIZIATIVE D'INNOVAZIONE

Le iniziative in corso di sperimentazione, sviluppo e utilizzo sono tante. Ma cito solo alcune: in **visori per la realtà virtuale** utilizzati per la formazione sulla sicurezza sul lavoro e professionale, il piccolo **robot per lavorare i vetri**, **lavasciuga automatiche**, **furgoni** completamente **elettrici**, sperimentazione sull'**esoscheletro** per lavori che comportano le braccia alzate dei lavoratori per diverse ore, le **timbrature dal telefono** portatile, le **buste paga** via web, i **pannelli so-**

lari nelle nostre sedi di Camporosso, Cuneo e Missaglia, la presenza sui **social**, ... come si può vedere l'elenco è lungo e lascio a chi ha maggiori informazioni e competenze tecnologiche gli approfondimenti del caso.

IL SALTO INNOVATIVO

Io voglio invece approfondire il tema dell'**innovazione di processo** che è di gran lunga la capacità sulla quale dobbiamo da sempre esercitare la maggiore azione.

Nel percorso formativo denominato "**Scuola Coseva**" c'è il racconto dell'**evoluzione del salto in alto** che per decenni fu effettuato con il salto in avanti (a pesce) e poi con un salto in avanti a rotazione intorno all'asta, fino a quando nel **1968** un tale **Dick Fosbury** inventò il salto all'indietro che tutti ormai vediamo attualmente utilizzato da tutti gli atleti impegnati in questa disciplina



▲ Dick Fosbury - 1969

olimpica.

Il salto alla Fosbury.

Coseva si è sempre distinta per non accontentarsi dell'espressione "abbiamo sempre fatto così".

Anche sul salto in alto "avevano sempre fatto così" finché non arrivò Fosbury.

Da sempre **cerchiamo di essere i Fosbury dei servizi alle imprese** dove primeggiano le pulizie e la movimentazione merci.

In un'epoca dove **l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione** hanno evoluzioni continue di cui cerchiamo di beneficiare, non possiamo dimenticare che **le nostre attività** hanno una **componente di manualità** prevalente e quindi il nostro agire è sempre in prima istanza rivolto alle **risorse umane** e alla loro **ottimale gestione**.

Una modalità operativa o un percorso di lavoro non sono mai accettati come tali, soprattutto se presentati come la soluzione da sempre praticata.

COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE

Il tecnico Coseva del Cleaning o della Logistica non rinuncia mai ad analizzare le procedure operative dei processi produttivi e quindi soprattutto sulle fasi di avvio di una commessa procede a **verificare** la possibilità di **soluzioni** sequenziali che siano **più ergonomiche**, che **riducano la fatica fisica e mentale**, che riducano le operazioni ripetitive, che facciano fare meno passi, che permettano di stare con una postura corretta, e per ultimo che facciano risparmiare tempo preservando gli standard di qualità.



▲ 20 ottobre 1968, a Città del Messico. Da sinistra verso destra: Ed Caruthers (USA), Dick Fosbury (USA) e Valentin Gavrilov (Russia).

Tutto questo necessita di una notevole **capacità di osservazione** meticolosa, **creatività e fantasia**, raccolta di dati e informazioni, nozioni di tempi e metodi, doti di ascolto del cliente e dei nostri operai.

Per modificare e innovare i processi delle attività di cleaning e logistica bisogna anche **tenere conto** delle caratteristiche fisiche **dell'ambiente** di lavoro e le aspettative di tutti i soggetti coinvolti. Non a caso nei cantieri di maggiore dimensione di Coseva è posizionata la "Casetta dei suggerimenti".

CASI CONCRETI

Potrei raccontare decine di casi in cui Coseva ha proceduto a innovazioni di processo con successo.

Solo per volontà riassuntiva ricordo molti casi dove la modifica dell'organizzazione del cantiere ha generato maggior chiarezza dei ruoli e miglior flusso delle informazioni, innumerevoli sono le situazioni dove modifiche al percorso sequenziale delle operazioni ha porta-

to a ottimizzazioni dai tempi di lavoro con minor fatica fisica per gli operai.

Innumerevoli sono poi i casi dove **innovando il processo** ci si è resi conto di **tavoli di lavoro troppo alti o bassi** per le persone dedicate, della necessità di una **fonte di calore dedicata a un operatore al freddo**, dalle tipologie di **luce che illuminava male un ambiente** rendendo difficile e lento il lavoro, in altri casi **l'eccessiva luce creava riflessi non idonei** all'individuazione di difetti su una superficie da controllare, **un utensile o un attrezzo posizionato a sinistra piuttosto che a destra a volte fa la differenza**.

La nostra olimpiade è il mercato dei servizi alle imprese. Non arrivano medaglie, ma si viene premiati con il rinnovo dei contratti.

La nostra **capacità di crescere** è la dimostrazione dell'apprezzamento delle validità della nostra dedizione all'**innovazione di processo**.



La SICUREZZA In un VIDEOGIOCO

MATTIA MACCARIO

*Uff. Tecnico Progettazione e Gare
(musicante)*



Mattia Maccario si domanda se possono un videogioco ed un casco per la realtà virtuale aumentare la sicurezza sul lavoro? Una domanda che fa da pretesto per parlare di come Coseva ha avviato il progetto per realizzare uno strumento formativo/informativo in realtà virtuale.

Quando ero piccolo ed iniziavano a prendere piede le console per i videogames oltre che i giochi per il pc, parliamo dei primi anni '90, mi sentivo spesso ripetere dai miei genitori: "staccati da lì.." oppure ancora "allontanati dallo schermo che ti faranno male gli occhi!".

L'IMMERSIONE NEL GIOCO

Oggi che sono genitore anche io, mi rendo conto che cado a volte nella stessa retorica, anche se devo dire che ai giorni nostri il concetto di "staccarsi dallo schermo" potrebbe essere superato, in quanto **grazie ai visori per la realtà virtuale**, gli schermi sono praticamente attaccati agli occhi e quella è la loro posizione naturale per funzionare e dare all'utente la sensazione di essere **immerso nel gioco** o nel video che si sta guardando. Oggi in commercio se ne trovano facilmente di varie tipologie, a partire dai più

semplici che prevedono l'inserimento di uno smartphone all'interno di una struttura in cartone da indossare come una maschera, fino a vari modelli che sono dei veri e propri potenti computer in miniatura. Grazie a questi strumenti si possono fruire contenuti video a 360 gradi, oppure ritrovarsi letteralmente all'interno dell'ambiente di un videogioco usando il proprio corpo per comandare l'azione.

VIRTUALE O AUMENTATA?

Per sgombrare il campo da dubbi o incomprensioni, vi racconto velocemente la **differenza fra Realtà Virtuale e Realtà Aumentata**, entrambe fruibili grazie agli appositi visori di cui accennavo prima e che si indossano come un casco che copre gli occhi, con una specie di maschera dotata di schermi ad alta risoluzione al suo interno, e diversi sensori incorporati e videocamere



Visore per la Realtà Aumentata Pico 4 ▲

per **captare i movimenti** dell'utente ed **interagire con l'ambiente** circostante.

Per **Realtà Virtuale** si intende la **simulazione di un ambiente reale** attraverso la sua totale ricostruzione grafica. Nella sua fruizione attraverso il visore, **si viene catapultati "in un altro mondo"** e si può interagire con esso come se effettivamente fossimo lì. Ecco che possiamo esplorare le profondità marine, oppure sorvolare le piramidi o ancora metterci nei panni di un esploratore o giocare una partita di golf.

Per **Realtà Aumentata**, invece, si intende **la possibilità di "aggiungere"** informazioni generate dal computer **alla realtà che si sta osservando**. Ecco che in questo caso, il visore (o anche lo smartphone) trasmetterà sugli schermi le immagini in tempo reale di quanto stiamo osservando, ma in sovrapposizione verranno inserite informazioni legate a quanto stiamo osservando, oppure verranno generati animali o altri oggetti animati che possono interagire con l'ambiente che stiamo osservando.

Ma come può tutto questo contribuire alla riduzione degli infortuni?

IMMERSIONE E SICUREZZA

La risposta è semplice, grazie alla **simulazione in ambienti virtuali** di situazioni pericolose che possono verificarsi nella vita lavorativa, le persone possono sperimentare con un livello elevato di accuratezza le procedure di sicurezza da applicare. Si può fare formazione o informazione su tutta una serie di procedure, eventi, situazioni delicate che



difficilmente si possono ricreare nella realtà per dare modo alle persone di **esercitarsi e trovarsi pronti nella realtà**.

Lavorare in sicurezza ad altezze elevate, ricreare situazioni di pericolo e gestire l'evacuazione di un edificio, simulare uno sversamento di prodotti pericolosi e mettere in pratica i gesti e le procedure da compiere, tutto questo **senza dover mettere realmente in pericolo la persona** e senza muoversi dalla propria postazione di lavoro.

PROGETTO PER COSEVA

Esistono diversi prodotti commerciali che fanno questo tipo di simulazioni, dall'intrattenimento video ai videogiochi, con diverse tipologie di visori in commercio che possono essere acquistati.

Coseva sta andando oltre, è partito infatti uno studio per realizzare **un prodotto personalizzato** che possa metter i nostri lavoratori in condizione di testare le situazioni che possono potenzialmente dare luogo ad infortuni, dall'uso delle scale nelle pulizie alla circolazione in ambienti di magazzino dove sono presenti carrelli elevatori, fino alle corrette modalità di movimentazione manuale dei carichi.

Non è escluso, grazie a questa tecnologia, che tutti i futuri nuovi assunti, prima di metter piede sui cantieri di lavoro, abbiano avuto la possibilità di "provare con mano" i potenziali rischi, "giocando" in realtà virtuale con una scala per lavare un vetro oppure dovendo attraversare "virtualmente" un magazzino dove circolano dei carrelli elevatori.

In attesa dello sviluppo del nostro prodotto personalizzato, intanto, ci siamo **dotati di 3 visori** per la **realtà virtuale**, che Coseva mette a disposizione dei suoi soci nel corso degli incontri di **"Insieme. Per Crescere"** per dare modo a tutti i partecipanti di poter provare questa tecnologia ancora non così diffusa, scoprendo in prima persona le meraviglie dei fondali marini, ritrovandosi letteralmente circondati da squali, balene e pesci colorati.



LAVORO e INTELLIGENZA ARTIFICIALE

AVV. ANDREA POLICARI

*Organo di controllo per la 231 di Coseva
(appassionato di auto sportive)*



Se ne parla ormai ovunque, le Intelligenze Artificiali stanno entrando in maniera predominante nelle nostre quotidianità, ma che implicazioni avrà sul nostro lavoro? Se lo domanda l'Avv. Andrea Policari che ci racconta come il dibattito, in particolare le istituzioni europee, affrontano l'argomento.

Negli ultimi tempi, a seguito della crescita vertiginosa del progresso tecnologico, **le implicazioni della A.I. sono divenute oggetto di particolare attenzione** da parte degli studiosi. Il mondo del lavoro e delle relazioni industriali non si sottrae, ovviamente, a tale evoluzione

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'idea di una **intelligenza artificiale**, ossia la possibilità di realizzare una intelligenza replicata da macchine, **nasce ufficialmente nel 1950** quando **Alan Turing**, in un articolo pubblicato sulla rivista "Mind" – che ancora si riferiva, evidentemente, al cervello umano - e divenuto ormai un "cult", **si chiede se una macchina riuscirebbe mai a pensare**. L'espressione "artificial intelligence" o A.I. sarà invece coniata sei anni dopo **dal matematico McCarthy** nel corso di un convegno tenutosi presso il Dartmouth

College, espressamente convocato dalla IBM per ideare delle macchine in grado di simulare "sotto ogni aspetto" l'umana intelligenza. Da allora molta acqua è passata sotto i ponti ma solo negli ultimi tempi, a seguito della crescita vertiginosa del progresso tecnologico, le implicazioni della A.I. sono divenute oggetto di particolare attenzione da parte degli studiosi. Il mondo del

lavoro e delle relazioni industriali non si sottrae, ovviamente, a tale evoluzione.

IMPATTO SUL LAVORO

Quali saranno, prevedibilmente, queste **implicazioni** è difficile comprendere. Sotto il **profilo occupazionale**, è sostanzialmente possibile individuare **una letteratura ot-**





timistica ed una, di segno opposto, definibile **"catastrofista"**. Circa gli effetti prodotti dalle nuove tecnologie, si distingue un effetto di spiazzamento, un effetto di produttività e un effetto di ripristino. Il terzo di questi effetti, quello di ripristino, è di solito indicato dagli "ottimisti" tra quelli elettivamente idonei a giustificare un sostanziale incremento occupazionale dovuto all'intelligenza artificiale.

Ma l'ottimismo professato dalla maggioranza dei commentatori sembra destinato a subire qualche contraccolpo, se non proprio delle incrinature. Non è ottimistica, ad esempio, la previsione contenuta **nell'ultimo report del World Economic Forum** (Future of Jobs Report, maggio 2023) secondo cui nei prossimi cinque anni l'avvento delle nuove tecnologie **potrebbe comportare un saldo negativo occupazionale di 14 milioni di unità** (è la prima volta che succede nella storia dei report del WEF, il penultimo ancora pronosticava un saldo positivo di 12 milioni). Parimenti non è affatto ottimistica, ed anzi sotto certi aspetti inquietante, la visione di **Geoffrey Hinton**, da molti considerato il padrino della Intelli-

genza Artificiale e del deep learning (il suo algoritmo back propagation è oggi alla base di quasi tutti i modelli di apprendimento automatico), che in molte recentissime interviste di grande risonanza mediatica **ha denunciato il pericolo che l'intelligenza artificiale possa rivelarsi "un vero e proprio disastro"**, al punto di chiederne una moratoria applicativa.

Le implicazioni sociali e redistributive del diffuso impiego dei nuovi sistemi di intelligenza artificiale non sono meno imprevedibili e non è affatto certo che questo sia il futuro che ci attende; anzi, gli ultimi dati empirici riscontrati dal rapporto **OXFAM 2023** e dall'ultimo **The Wealth Report 2023** diffuso nel luglio 2023 ci offrono la narrazione di divari sempre più pronunciati in termini di ricchezza ed eguaglianza sociale.

L'ultima indagine del WEF è stata condotta raccogliendo il punto di vista di oltre 800 aziende con oltre 11,3 milioni di lavoratori in 27 distretti industriali e 45 economie di tutte le regioni del mondo. I risultati mostrano che quasi un quarto dei posti di lavoro (23%) è destinato a cambiare nei prossimi cinque anni,

con una crescita del 10,2% e un calo del 12,3%. Quindi, differenzialmente dalle risposte ottenute negli anni precedenti (il primo rapporto e del 2016), si mostra per la prima volta un possibile e preoccupante saldo negativo di 14 milioni di posti (69 milioni nuovi posti di lavoro a fronte della eliminazione di 83 milioni).

È appena il caso di notare come un precedente rapporto (WEF dell'ottobre 2020) avesse stimato, entro il 2025, in circa **85 milioni di posti di lavoro sostituiti dalle macchine** ed in **97 milioni il numero di nuovi posti creati** dalle nuove tecnologie (quindi un saldo positivo di 12 milioni).

Tra i nuovi posti in crescita vi sono gli specialisti dell'intelligenza artificiale e dell'apprendimento automatico, gli specialisti della sostenibilità, gli analisti di business intelligence e gli specialisti della sicurezza informatica; la maggiore crescita in termini assoluti è prevista nei settori dell'istruzione, dell'agricoltura e del commercio digitale.

Uno dei più eclatanti effetti della **Rivoluzione industriale**, con la rapida diffusione delle macchine a vapore e delle fabbriche, è stata la **dissociazione tra l'uomo** (inteso come persona) **e la sua forza-lavoro**, una merce quest'ultima che il lavoratore era costretto a vendere per poter vivere: «l'operaio che per dodici ore tesse, fila, tornisce, trapano, costruisce, scava, spacca le pietre, le trasporta, ecc., considera egli forse questo tessere, filare, trapanare, tornire, costruire, scavare, spaccar pietre per dodici ore come



manifestazione della sua vita, come vita?

Al contrario. La vita incomincia per lui dal momento in cui cessa questa attività, a tavola, al banco dell'osteria [...]» (Marx, 1847).

DIBATTITO NORMATIVO

Nell'aprile 2021 la **Commissione europea** ha presentato una proposta di **quadro normativo sull'intelligenza artificiale (AI)**, COM (2021) 206, primo tentativo in assoluto di emanare una normativa su tale delicata materia (la proposta assumerà la forma giuridica del Regolamento, quindi immediatamente in vigore dopo la sua definitiva approvazione ma è previsto un periodo di due anni per la piena applicazione di obblighi e sanzioni). L'obiettivo è **garantire il corretto funzionamento del mercato** unico creando le condizioni per lo sviluppo e l'utilizzo di sistemi di IA affidabili nell'Unione.

Oltre a definire un quadro giuridico armonizzato per lo sviluppo, l'immissione sul mercato dell'Unione e l'utilizzo di sistemi di IA affidabili, la proposta mira a raggiungere una serie di obiettivi specifici: **(i)** garantire che i sistemi di IA immessi

sul mercato dell'UE siano sicuri e rispettino le norme vigenti nell'UE, **(ii)** garantire la certezza del diritto per facilitare gli investimenti e l'innovazione nell'IA, **(iii)** migliorare la sicurezza dei sistemi di IA immessi sul mercato nell'IA, **(iv)** migliorare la governance e l'applicazione efficace del diritto dell'UE sui diritti fondamentali e sui requisiti di sicurezza applicabili ai sistemi di IA, **(v)** facilitare lo sviluppo di un mercato unico per i sistemi di IA.

UNIONE EUROPEA OGGI

Il 14 giugno 2023, i **deputati del Parlamento europeo** hanno adottato la **posizione negoziale** del Parlamento sulla proposta di Regolamento sull'IA. Sono attualmente in corso i colloqui con i singoli Stati membri sulla forma finale della legge, con l'obiettivo di **raggiungere un accordo entro la fine del corrente anno**. Le linee di discussione attengono alla revisione della definizione di sistemi di IA, all'ampliamento dell'elenco dei **sistemi di IA vietati** ed alla imposizione di **obblighi** per i sistemi di IA cd. generativa e di IA per scopi generici, come **ChatGPT**. Nonostante i benefici attesi dalla implementazione massiva di tali tecniche, infatti, sono concreti **i rischi ai diritti fondamentali del-**

la persona umana come il diritto alla non discriminazione, la libertà di espressione, la dignità umana, la protezione dei dati personali e la privacy.

La proposta emendativa espressamente definisce lo scopo del Regolamento (Considerando 1): promuovere la diffusione di un'intelligenza artificiale antropocentrica e affidabile e garantire un livello elevato di protezione della salute, della sicurezza, dei diritti fondamentali, della democrazia e dello Stato di diritto, nonché dell'ambiente, dagli effetti nocivi dei sistemi di intelligenza artificiale nell'Unione, sostenendo nel contempo l'innovazione e migliorando il funzionamento del mercato interno.

È appena il caso di segnalare l'utilizzo dell'aggettivo "**antropocentrico**", che sottende all'evidente auspicio di porre, comunque, **l'uomo al centro** di ogni considerazione (da antropo e centro), forse anche vagamente indiziario di un certo timore circa eventuali e possibili sviluppi futuri prevaricatori delle **umane prerogative**.

Insieme Per Crescere



SEMI al VENTO

GIOVANNI GANDOLFO

*ex Sindacalista, Consulente del Lavoro e
Direttore Confcooperative Imperia*



L'innovazione è un processo lento, che richiede tempo prima di coglierne i frutti. Ce lo racconta bene Giovanni Gandolfo, ex sindacalista, che racconta i semi di Coseva. COSEVA ieri: i primi passi sulle tracce del progetto "Carniti/Tarantelli" COSEVA oggi: la prova della validità del progetto visionario su Autogestione e Lavoro

“**L**a nostra memoria è fatta di cenere e vento”: Pierre Carniti, già segretario generale della CISL, il 26 marzo del 2010 nel commemorare l'uccisione, 25 anni prima, dell'economista Ezio Tarantelli per mano delle BR.

CENERE perché la soppressione di una persona lascia una scia di cenere di ricordi su quanto si sarebbe potuto fare, su quanto rimasto inattuato, sui progetti abortiti, ma anche di **VENTO** che disperde i **SEMI** che fioriscono in silenzio sulla Terra.

CISL E CENESCA

Ezio Tarantelli fu un **economista, legato alle teorie e politiche del lavoro**, cresciuto con scienziati del calibro di Federico Caffè e in America di Franco Modigliani del MIT, che elaborò un progetto, condiviso da Carniti, per riorientare le politiche

rivendicative del Sindacato su “**Inflazione e Disoccupazione**”: negli anni '80 infatti gravi problemi affliggevano l'Italia colpita da una inflazione oltre il 20% e da una forte **contrazione dei posti di lavoro**. Tale progetto proponeva un superamento della scala mobile attraverso una sua “autodeterminazione e riduzione programmata” ed un riorientamento

del Sindacato verso politiche di Autogestione del lavoro e **sostegno a giovani e disoccupati**.

Si svolsero assemblee in tutti i posti di lavoro che approvarono la costituzione del “**Fondo di solidarietà** per l'autogestione ed il Lavoro” con trattenuta in busta paga pari allo 0,50% del salario (una Banca Etica



▲ Carlo Mitra dirigente Movimento cooperativo già segretario regionale Cisl con Lorenzo Viale assessore provinciale e presidente Acli

ante literam), ma a seguito di un revirement del PCI il Parlamento respinse la legge attuativa del “Fondo di Solidarietà” con voto contrario di PCI e DC, ciò fece venir meno il sostegno al progetto da parte di CGIL e UIL e lasciò sola a difenderlo la CISL. La CISL attraverso un proprio Ente, il CENASCA, promosse e sostenne anche sul Territorio **le nuove cooperative di giovani e disoccupati** che via via si formarono realizzando una **rete nazionale** significativa.

COOPERATIVA DEL PONENTE LIGURE

La **Coseva** appena formata, nel 1982, **aderì al percorso** del CENASCA CISL in Provincia di Imperia, che, formato da una quindicina di cooperative di produzione e lavoro, sociali, agricole, forestali (per lo più formate da **giovani disoccupati** e operai di aziende fallite), di consumo si cimentò in progetti visionari e di lungo respiro che attraverso convegni mirati (foto) sorpresero e coinvolsero Enti Locali ed Istituzioni.

Giovanni Novello alla conferenza di Mitra e Viale ▼



Ma **l’uccisione di Tarantelli**, ed il revirement dei partiti sul “Fondo di solidarietà”, contagiò anche la maggioranza della CISL a livello locale provocando la diaspora di quei militanti che avevano creduto nell’autogestione.

Il gruppo dirigente dell’epoca della COSEVA, come attestano doc storici agli atti, si concentrò sul proprio specifico percorso di crescita e consolidamento.

DOVE FINISCONO I SEMI?

I SEMI a volte trasportati dal **VENTO** trovano **terreno fertile** e contadini attenti che sanno far nascere frutti copiosi. E’ il caso di una cooperativa da brivido con sede a Camporosso e sparsa in Italia che ha saputo coniugare mutualità, lavoro di qualità, sicurezza, formazione e attenzione ai Soci ed alle loro famiglie, con donne e uomini provenienti da molte contrade che lavorano sotto un tetto che tutti riconoscono come proprio. **Lo spirito di Rochdale** (seme costitutivo della mutualità in Europa) **vi ha dimora**; forse rappresenta idealmente, e sul campo, quella “Weltanschauung” (visione del mondo) che Carniti ed Ezio Tarantelli avevano ipotizzato per un Sindacato capace di individuare proporre e **percorrere Nuove Strade**.



Un SETTORE che CAMBIA

ALFIO PIRRA

Assistente alla Direzione Commerciale di Cuneo
(grande degustatore di vini)



Raccontando i suoi 35 anni di esperienza nel settore delle pulizie, Alfio Pirra ci racconta un mercato che è pian piano cambiato ed innovato. Partendo dai macchinari, ma soffermandosi sul concetto stesso di pulito e sulle garanzie che un cliente cerca dalle imprese di pulizie.

Il significato del termine "**innovazione**" è l'introduzione di nuove modalità di progettazione, di produzione e vendita di beni o servizi. Significa fondamentalmente creare un cambiamento positivo nello stato delle cose esistenti.

ALBORI DEL SETTORE

Andando indietro con la memoria ricordo, ormai più di 35 anni fa, quando ho iniziato a lavorare nel mondo delle pulizie, quanta strada è stata fatta in un settore che in quegli anni era molto poco considerato mentre oggi è diventato fondamentale.

C'è stato in tutti noi un cambio di mentalità; la **questione igienico-sanitaria** è molto importante perché legata alla **tutela della nostra salute** e sappiamo tutti che la pulizia e sanificazione ambientale fatte

bene rendono la nostra vita migliore.

Ricordo che, nei primi anni in cui svolgevo questo lavoro, i metodi erano per lo più manuali, i macchinari non esistevano, come non esistevano schede tecniche e di sicurezza dei prodotti ed il riscontro della qualità del servizio erano per lo più visivi.

LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

La prima esperienza importante, per la quale fui costretto a confrontarmi su una **qualità reale del servizio** fu presso uno stabilimento alimentare: il Pastificio Gazzola di Mondovì.

Alla fine degli anni 80 un cliente molto importante, avevamo costantemente 9 o 10 persone che lavoravano per le pulizie civili e industriali, all'interno dello Stabilimento c'era un laboratorio analisi che, oltre al controllo qualità del prodotto, si oc-

cupava del controllo microbiologico degli impianti in cui veniva fatta la pasta. Periodicamente le superfici da noi pulite venivano campionate con tamponi e per la prima volta compilavamo delle check list di rilevamento ed il servizio doveva esse-



▲ Coseva - 1986



TUTTE LE GARANZIE DI COSEVA

re fatto **non solo per un aspetto estetico** ma soprattutto per una **garanzia di qualità**.

Ed è lì che ho iniziato ad avere una **diversa concezione del pulito**, un ambiente, un macchinario, una struttura sono puliti quando danno **garanzia di igiene**.

LA PULIZIA È CAMBIATA

Negli anni a venire sono cambiate parecchie cose, è stato **un continuo innovarsi**: dagli aspiratori Atex, alla lavasciuga, le motoscope fino ad arrivare al vapore saturo, al ghiaccio secco ed al metodo osmotico.

E' cambiata pure la mentalità della gente, non solo nel mondo alimentare ed in quello ospedaliero, dove pulizia e disinfezione sono obbligate ma anche in altri settori chimico, metalmeccanico, quello della plastica-gomma tanto per citarne qualcuno.

Hanno capito che **ordine e pulizia** sono importanti perchè **rendono migliore il prodotto finito e la qualità della vita di chi lavora**. Su questo ultimo aspetto, in tutti questi anni ho visto e vissuto nel nostro settore sensibili miglioramenti sia di produttività che di fatica, si è passati dallo scopone o stracci a macchinari che hanno migliorato di molto il nostro lavoro, lo hanno reso una professione importante e non più un lavoro di serie B che tutti sanno e tutti possono fare.

Sono convinto e lo sostengo sempre: **fare bene il professionista delle pulizie ha un valore molto più alto di chi ad esempio lavora in una catena produttiva**.

Coseva è in possesso di un Sistema di Gestione Integrato, certificato secondo le norme internazionali **ISO 9001:2015 (Qualità)**, **ISO 45001:2018 (Sicurezza sul Lavoro)**, **ISO 14001:2015 (Ambiente)**, **SA 8000 (Etica o Responsabilità Sociale)** e **Uni PdR 125 (Parità di Genere)**.

E' in possesso, inoltre, del Codice Etico di Comportamento previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al **D.Lgs n. 231/2001**.

Coseva adempie alle misure in tema di Privacy, previste dal **D.Lgs n. 196/2003 e dal GDPR 679/2016**.

E' iscritta all'Albo delle imprese di pulizia di cui alla **Legge n. 82/1994; Dm. 274/1997; D. Lgs. n. 122/1998; DpR n. 558/1999**.

E' iscritta all'Albo del facchinaggio - **Dm. n. 221/2003**; all'Albo dei Gestori Ambientali - **D. Lgs. n. 152/2006**; all'Albo degli Installatori di cui alla **Legge n. 46/1990**; all'Albo dei trasportatori per conto di terzi di cui alla **Legge n. 298/1974**.

E' iscritta alla White List della Prefettura di Imperia - **Legge n. 190/2012**.

Ha conseguito il Rating di Legalità dall'AGCM con il punteggio massimo di 3 stelle - **D.L. 1/2012**

CERTIFICAZIONE ETICA SA 8000

I lavoratori e le parti interessate possono presentare reclami ed osservazioni relative ai comportamenti aziendali ai seguenti indirizzi di posta:

1. **Rappresentanti dei Lavoratori Coseva per la SA8000**: Via Braie n. 189, 18033 Camporosso (IM) cap 18033 – Email: rappresentanti.lavoratori@coseva.coop
2. Ente di Certificazione (in caso di mancata presa in carico da parte dell'azienda): Bureau Veritas Italia Spa – Divisione Certificazione Att.ne Responsabile Settore Etica viale Monza, 347 - 20126 Milano (MI) - Email: icsr@it.bureauveritas.com - Tel. **02 270911**
3. Ente di Accreditamento (in caso di mancata presa in carico da parte dell'Ente di Certificazione): Social Accountability Accreditation Services (SAAS) 220 East 23rd Street, Suite 605, New York, NY 10010 fax: +212-684-1515 email: saas@saasaccreditation.org





...dell' IGIENE



ECOLABEL UE - IL MARCHIO AMBIENTALE

MARIA TERESA RONCONE

Direzione Lavori sett. Multiservizi
(amante dei cani)

Ecco il mercato che risponde alle crescenti esigenze di sostenibilità delle imprese.

Dal 1992 la garanzia del marchio **ECOLABEL UE**, ora esteso anche al servizio di pulizia.

Attenzione al green . Tema fondamentale per l'intera umanità.

I **produttori** di prodotti chimici e costruttori di macchinari\ attrezzature per le pulizie professionali sono, da anni, impegnati ad adeguare processi , metodologie e prodotti alle nuove esigenze di salvaguardia e sostenibilità ambientale, **sempre alla ricerca di nuovi materiali più ecocompatibili** con una grande attenzione alla **riduzione del packaging**. Inoltre portano avanti quel filone di ricerca che sostiene che la sostenibilità non possa limitarsi al prodotto, ma debba abbracciare **l'intero processo anche produttivo**, dall'estrazione delle materie prima allo smaltimento del prodotto\macchinario a fine vita.

GREEN O RETORICA DEL GREEN ?

Anche l'**opinione pubblica** è diventata molto **sensibile ai temi ambientali** ma **occorre fare molto attenzione alla retorica del green**, cioè all'ecologismo di facciata. Il green oggi è diventato anche uno **strumento di marketing** che purtroppo sta prendendo piede anche nel nostro settore.

Quante volte assistiamo a messaggi e **comunicazioni forvianti** in cui ci si riempie la bocca con l'attenzione al verde e poi , se si guarda bene non c'è nulla di concreto. E allora

▼ *Ciclo di vita un prodotto Ecolabel*



come distinguere chi porta avanti seriamente una politica e un'innovazione ecosostenibile da chi si limita a sbandierarla? Un importante strumento sono **le certificazioni**, quelle serie e riconosciute anche in



▲ *Certificazione Ecolabel*

ambito europeo., su tutte il **marchio Ecolabel**, forte di una lunga storia che lo ha portato ad essere inserito fra i criteri riconosciuti in ambito di gare pubbliche e private.

Il marchio Ecolabel Ue è il marchio di **qualità ecologica dell'unione europea** che certifica i prodotti e i servizi che, pur avendo elevati standard prestazionali sono a ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita. Il marchio oggi è **riconosciuto in tutti i paesi dell'unione europea**, di fatto si tratta di un'etichetta ecologica volontaria basata su criteri scientifici che tengono conto degli impatti ambientali ed è sottoposta a certificazione da parte di un organismo indipendente.

Nel 2018 la UE ha messo nero su bianco i criteri Ecolabel UE per i servizi di pulizia di ambienti interni, che affrontano i principali impatti ambientali associati ai servizi di pulizia anche nell'ottica della tendenza dei singoli Paesi a promuovere per le pubbliche amministrazioni piani d'azione per gli acquisti verdi.

Il comparto delle imprese di pulizia, servizi integrati multiservizi, come altri settori, è **fortemente coinvolto nella transizione ecologica**, molte imprese sono dotate di certificazioni ambientali di varia natura e gestiscono cantieri con certificazione Ecolabel dei servizi di pulizia .

Sede Coseva
Camporosso (IM) ▶





...della LOGISTICA



INNOVAZIONE VERSO LA SOSTENIBILITÀ

MASSIMO BOLLA

Vice Presidente e Direzione Lavori sett. Logistica (subacqueo)

“L’**enorme carico di tradizioni, abitudini e costumi che occupa la maggior parte del nostro cervello zavorra impietosamente le idee più brillanti ed innovative**”.

Non è una frase mia. Magari lo fosse. No, pare che appartenga al grande scrittore **portoghese José Saramago** che in termini di **innovazione** del linguaggio e della scrittura ne sapeva davvero qualcosa, come anche l’Accademia svedese gli riconobbe, assegnandogli il **premio Nobel per la letteratura nel 1998**.

Ed è così, **innovare** è difficile perché il nostro cervello è condizionato, è, in qualche maniera, “inacanalato”. Anche il pensiero, quindi, non è poi così libero. Oltretutto, non è che uno la mattina si sveglia e decide di innovare. No, si dice che **gli innovatori** siano coloro che **vedono quello che tutti hanno visto e pensino quello che nessuno è ancora riuscito a pensare**.

Oggi, però, le **sfide epocali** che ci arrivano dalla natura (come il drammatico cambiamento climatico) e dalla società (come la crescente richiesta di opportunità e di benesse-



re) mettono il mondo del lavoro e dell’economia di fronte al **tema della sostenibilità**. E per essere sostenibili, per fare adeguatamente fronte a queste nuove istanze **dovrete tutti diventare un po’ innovatori**. Approfitto di questo spazio dedicato dal nostro bollettino alla Logistica per riproporre alcuni brani di un interessante articolo pubblicato sul numero di ottobre della rivista “**Logistica management**”. Lo faccio perché così non devo sforzarmi troppo e faccio meno fatica e poi, perché, scherzi a parte, ritengo che il progetto di cui parla l’articolo dimostri come l’innovazione nel pro-

cesso logistico delle consegne dell’ultimo miglio possa dare il suo contributo al cambiamento, innovando il modo di pensare, progettare e realizzare **le città del futuro**:

“Il dibattito sul tema della **logistica sostenibile** è in continua crescita e mira a ridurre l’impatto ambientale delle operazioni di trasporto e consegna della merce. Tra i vari obiettivi della logistica sostenibile vi è la **riduzione dell’inquinamento atmosferico e della carbon footprint** che tramite l’istruzione delle LEZ (Low Emission Zones) incoraggia a rendere le aree congestionate più sostenibili. **L’ultimo miglio** rappre-

sentano uno dei punti più critici dell'intera supply chain: è il tratto più complesso da ottimizzare e rappresenta l'ambito di maggiori sfide per gli operatori logistici. Ciò richiede una rete di distribuzione capillare integrata con il traffico e le infrastrutture esistenti per raggiungere luoghi come centri storici pedonali o strade cittadine con limitato spazio per lo scarico merci. La gestione dell'ultimo miglio è stata ulteriormente complicata negli ultimi anni dall'ascesa dell'e-commerce, provocando inoltre un significativo aumento della circolazione di veicoli per le consegne, con un considerevole e nefasto impatto ambientale, generando un incremento esponenziale di emissioni dannose all'ambiente.

GREEN SUPPLY CHAIN: OTTIMIZZARE LA CONSEGNA DELL'ULTIMO MIGLIO

Le normative europee, la policy sui trasporti e sulla logistica pongono l'attenzione sull'ultimo miglio sostenibili, sensibilizzando le imprese, compagnie e consumatori. **Rendere sostenibile l'ultimo miglio** significa pensare **soluzioni green e innovative**, come l'uso dei software e di piattaforme digitali per l'ottimiz-



▲ Chiatta elettrica

zazione delle consegne dell'ultimo miglio e di riduzione del traffico, l'ottimizzazione del percorso e l'efficientamento del fattore di carico dei veicoli.

Un ulteriore punto di grande attenzione è la **decarbonizzazione dell'ultimo miglio**, obiettivo portato avanti da numerosi progetti europei.

IL PROGETTO DECARBOMILE

Sul tema della decarbonizzazione dell'ultimo miglio va inoltre citato il progetto **DECARBOMILE11**. Come espresso nel titolo, il progetto ambisce a migliorare la logistica sostenibile riducendo le emissioni di CO2

prodotta dalla consegna dell'ultimo miglio basandosi su cinque pilastri fondamentali:

Il progetto **DECARBOMILE** mira a ottimizzare i **veicoli logistici ed elettrici per il trasporto multi modale delle merci** in quanto rappresentano un notevole potenziale per il trasporto ecologico nelle città, soprattutto in termini di **servizio di consegna ottimizzato**, migliore **qualità dell'aria** e **riduzione della congestione**, con attenzione sui veicoli **cargo-bike**. Il progetto permette di mettere in evidenza anche l'interoperabilità tra le soluzioni e l'adattabilità ai contesti locali, sia grazie ai **Living Labs**, sia grazie ai diversi stakeholders coinvolti.



▲ Cargo-bike

I Living Lab sono il valore aggiunto del progetto **DECARBOMILE** che permettono di andare oltre la teoria e la simulazione, applicando realmente gli strumenti sviluppati in quattro città europee (Amburgo, Nantes, Istanbul e Logroño) e quattro città satellite con dinamiche urbane e dimensioni differenti, in modo da poter misurare l'effettiva efficacia delle soluzioni proposte e l'adattabilità a realtà differenti, con la possibilità di scalare verso aree più grandi".

Ad **Amburgo** il focus sarà l'utilizzo di una chiatta elettrica per il trasportare le merci senza impattare sul traffico carrabile con appoggio dei parcel lockers (armadietti) per le operazioni di scarico. In diversi punti prestabiliti, le cargo-bike preleveranno il proprio micro-container per la distribuzione capillare via terra.

A **Nantes** si studierà l'utilizzo concorrente di centri di consolidamento urbano (UCC) per espandere le consegne intermodale sfruttando le cargo-bike verso il centro città con un minor impatto di traffico e di emissione di CO2 e per il controllo dei flussi di materiali da costruzione in vista dei numerosi cantieri imminenti nell'isola di Nantes.

In una città grande come **Istanbul**, sarà testato come l'installazione di un UCC ed un micro-centro di consolidamento (MCC) possa contribuire a ridurre i tempi di consegna del cibo fresco verso i clienti privati e al tempo stesso il traffico cittadino.

Infine, a **Logroño** si andrà a espandere l'utilizzo di cargo-bike per migliorare le consegne di bevande e prodotti farmaceutiche nel centro storico cittadino riducendo l'uso di veicoli a motore in una zona popolata da negozi, ristoranti e turisti, offrendo un'esperienza migliore alle persone che transitano nell'area pedonale.

Per garantire l'ottimizzazione dell'ultimo miglio, il progetto sfrutta soluzioni ICT sofisticate come algo-

ritmi per supportare le operazioni di consegna, **ridurrei tempi di trasporto**, il traffico associato e le emissioni di gas serra, nonché i costi a essi attribuiti.

Come elementi innovazione del progetto, saranno sviluppati **nuovi strumenti di tracciabilità** e monitoraggio per ottimizzare il controllo sul flusso delle merci e garantire l'identificazione dei pacchi. Inoltre, la progettazione della rete e l'ottimizzazione della consegna avverrà considerando la ricarica EV dei veicoli, perfezionando il carico dei veicoli e i viaggi a vuoto. L'accento sarà posto sull'approccio integrato di questi strumenti, con la definizione di standard di dati conformi alla normativa UE. Gli algoritmi di progettazione della rete che saranno sviluppati aiuteranno anche a identificare le posizioni migliori per i centri di consolidamento urbano (UCC) e altre infrastrutture logistiche che rientrano in una rete di pianificazione dei trasporti più ampia. Nello specifico sarà implementato l'argomento per **la soluzione del**

2EVRP (Two-Echelon Vehicle Routing Problem) che modella il caso specifico in cui un veicolo di medio-grandi dimensioni trasporta la merce negli UCC e da essi le più piccole cargo-bike si occupano della consegna capillare verso le destinazioni finali.

Il CVRP, o CVRPTW, rientra nel problema del dynamic routing ed è una delle varianti più comuni e importanti del VRP (Vehicle Routing Problem): si basa sulla limitata capacità di trasporto dei veicoli, relativamente alle merci che devono essere consegnate. Nel CVRP i veicoli, relativamente alle merci che devono essere consegnate. Nel CVRP i **veicoli iniziano e terminano le loro corse in un deposito comune**, con l'obiettivo di **ridurre le dimensioni della flotta** e pianificare ed **ottimizzare gli ordini** per ciascun veicolo, **riducendo** al minimo **la distanza totale percorsa**, e trovando le rotte più efficienti per mantenere il livello di servizio target.



▲ I 5 pilastri del progetto DECARBOMILE





...del VETRO



UN FUTURO LUMINOSO

GIOVANNI BOGLIOLO

Assistente alla Direzione Lavori, settore Vetro Cavo (tiravolista)

I settore delle bottiglie di vetro ha una lunga storia di tradizione e artigianato, ma negli ultimi anni, sta vivendo una **rivoluzione silenziosa** ma potente grazie all'innovazione. Questa evoluzione non solo sta cambiando la forma e la funzione delle bottiglie di vetro, ma sta anche **ridefinendo il modo in cui interagiamo con esse**, promuovendo la sostenibilità ambientale e contribuendo all'efficienza nella produzione e nella distribuzione.

Materiali Avanzati: Una delle aree principali di **innovazione** nel settore delle bottiglie di vetro riguarda i materiali avanzati. Le bottiglie di ve-

tro tradizionali sono state spesso pesanti e fragili, ma **nuovi materiali compositi** stanno emergendo per creare **bottiglie più leggere e resistenti**. Questo non solo **riduce il rischio di rottura durante il trasporto**, ma contribuisce anche a una minore impronta di carbonio nel processo di produzione.

Design Eccezionale: **L'innovazione** nel design delle bottiglie di vetro sta dando vita a prodotti che non solo sono funzionali, ma anche esteticamente accattivanti. Bottiglie con forme uniche, texture intriganti e colori vibranti stanno diventando la norma. Questo non solo attira l'attenzione dei consumatori, ma

può anche contribuire a creare **un'esperienza di consumo più accattivante**.

Sostenibilità Ambientale: **L'innovazione** nel settore vetro-bottiglie è anche profondamente legata alla sostenibilità. Molte aziende stanno adottando **pratiche di produzione ecologiche**, tra cui il riciclo del vetro e il ridimensionamento delle bottiglie per ridurre gli sprechi. Inoltre sono stati introdotti sistemi di abbattimento sostanze inquinanti, specialmente nell'immissioni in ambienti esterni.

Impatto sul Settore delle Bevande: L'innovazione nel settore delle bottiglie di vetro sta **influenzando anche l'industria delle bevande**. Le bottiglie stesse stanno diventando parte integrante della narrativa di un prodotto, contribuendo a differenziare i marchi e a creare un legame emotivo con i consumatori. Inoltre, le bottiglie di vetro **contribuiscono all'integrità del prodotto**, proteggendo il contenuto da influenze esterne come la luce e l'ossidazione.



Controllo Qualità: Utilizzo di **AR** (Augmented Reality) per ispezionare le bottiglie di vetro durante la produzione. I sensori AR possono **rilevare difetti o imperfezioni**, consentendo un controllo di qualità più accurato e rapido. L'AR può aiutare gli ispettori a identificare **difetti definiti critici o estetici** o irregolarità nella forma in tempo reale, migliorando la qualità complessiva del prodotto.

Formazione Risorse: Utilizzo di occhiali AR o dispositivi indossabili per fornire ai dipendenti **istruzioni in tempo reale** durante il processo di produzione. Gli operatori possono vedere istruzioni visive direttamente sui display AR, **guidandoli** attraverso le diverse fasi della produzione delle bottiglie di vetro. **La formazione basata su AR può ridurre i tempi di apprendimento e migliorare la qualità del lavoro**, poiché i dipendenti possono apprendere in modo più efficace con istruzioni visive e pratiche dirette.

In conclusione, **il settore** delle bottiglie di vetro **sta vivendo un'epoca d'oro dell'innovazione**. Dall'uso di materiali avanzati e design eccezionali alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del prodotto, alla introduzione della realtà aumentata, le bottiglie di vetro stanno evolvendo per soddisfare le esigenze dei consumatori moderni e dell'ambiente. Questa **innovazione** non solo cambia il modo in cui vediamo e utilizziamo le bottiglie di vetro, ma apre anche **nuove opportunità per le industrie** che ne fanno parte. **Il futuro delle bottiglie di vetro è luminoso**, promettente e intriso di **creatività e sostenibilità**.

Coseva è pronta per essere “presente” nel prossimo “futuro”.

*Polo del Vetro di Coseva
Cairo Montenotte (SV)*





VENTI O FORSE PIÙ

INTERVISTA A MAURO TRUCCO

ANNA BONADONNA
Impiegata Uff. Paghe
 (affamata sempre a dieta)

Com'è iniziata la tua avventura in Coseva?

Nel 1995 col primo lavoro di logistica: la terziarizzazione del Conad a Chiusanico. Ho avuto un bel colloquio con Giovanni Novello, già presidente. Quando sono entrato io la Coseva non raggiungeva le 50 persone.

In questo primo cantiere di logistica eravamo in tre, c'era questa idea di terziarizzare da parte di Conad quindi loro non assumevano più direttamente e hanno iniziato a inserire noi, facevamo picking preparazione ordini.

Tu che hai vissuto il primo lavoro della logistica e continui in questo settore oggi nel 2023, com'è cambiato il lavoro?

È molto più complesso, un tempo era più semplice. Noi abbiamo iniziato con Conad ed eravamo come una famiglia, come la Coseva. Era una realtà in cui erano, a dir tanto, una quarantina di persone. Basti pensare che il centro distribuzioni era piccolino, serviva solo la provincia di Imperia, di Savona e due negozi a Genova.



Mauro Trucco (ieri - oggi) ▲

Quindi umanamente era un'altra cosa, mentre in termini di tecnologia e modalità di lavoro?

Figurati che avevamo le liste con gli adesivi e ne staccavamo uno alla volta per metterli sulle confezioni di pollo. Ora è meglio, pensa che la prima radiofrequenza l'hanno messa dopo un paio di anni ma solo per il ripristino della merce, anche se riuscivamo comunque a tenere tutto in ordine grazie alla compilazione di schede giornaliera.

Qual è il tuo ricordo più prezioso della tua vita professionale in Coseva?

Ne ho tanti ma se devo scegliere direi le assemblee soci al Lago Bin, eravamo in pochi ma erano bei momenti, era una festa.

Quello invece più divertente in Coseva?

Nel 2005, avevamo da poco iniziato a lavorare a Leclerc, DELTA MIZAR (cooperativa che inserisce al lavoro persone svantaggiate con la quale Coseva collabora fin dalla sua costituzione nel 2003) faceva dei servizi minimi, c'era una persona svantaggiata, in fase di inserimento lavorativo, che doveva andare a Savona a consegnare dei televisori. Hanno portato la panda aziendale di DELTA MIZAR nel parcheggio. Gli hanno detto:

“Vai giù nel parcheggio prendi la panda e vai a Savona”. Lui va nel parcheggio, la prima panda che trova la prende, va a Savona e tornato indietro la parcheggia dov'era....

La panda non era quella di DELTA MIZAR.

Cosa ti aspetti dalla Coseva x il futuro?

Sicuramente mi aspetto che cresca ancora, il lavoro c'è e anche la voglia di farlo. Il gruppo dirigente ha fatto un ottimo lavoro fino ad ora e penso che continuerà a farlo. Le generazioni future si troveranno una bella azienda, e saranno fieri di farne parte.



L'OTTAVA NOTA

LUCI DELLA CENTRALE ELETTRICA - IPERCONESSI

PASQUALE LANZA
Responsabile del Personale
(esperto di calcio)

Le luci della centrale elettrica nascono nel 2007 grazie a **Vasco Brondi**, cantautore italiano che dice di se stesso e del suo stile: "*non sapevo fare praticamente niente, quello che possiamo chiamare il mio stile vocale è l'unico che mi viene fuori*".

Gli accordi sono semplici, con la chitarra acustica, e i testi si basano sulla ripetitività dei concetti e forse proprio per questo i messaggi non banali arrivano a una generazione di giovani che questi problemi e queste situazioni le vive veramente.

Terra è un disco, pubblicato nel 2017, che già dal nome rimanda una concretezza del pianeta, sonorità etniche (tamburi) e un richiamo



▲ Vasco Brondi - Luci della Centrale Elettrica



alle origini dell'umanità da qui il rimando ai poemi omerici "*Cantami o diva, del Pelide Achille, l'ira funesta*" con cui la canzone **Iperconessi** tocca il problema "*moltitudine o solitudine*".

In un continuo riconnettersi di amore e di parole e domande - *i desideri inespresi dove si sono nascosti? - vanno bene i progressi ma tu come ti senti?*

E in questo alternarsi fra passato e futuro ci chiediamo dove il wi-fi non arriverà mai, mai e poi mai - ma la verità è che oggi ci sembra di vivere ogni evento in qualsiasi posto.

Ci siamo abituati alla guerra, alle

sue barbarie, alla conta dei morti, al fatto che in Europa e dall'altra parte del mediterraneo succeda qualsiasi cosa che calpesti i diritti umani, pensando che la nostra vita quotidiana possa continuare indifferentemente, a prescindere da eventi terribili.



Iperconessi



▲ Terra - 2017

COSEVA PER I SOCI

GUIDA COSEVA



Giriamo l'Italia per lavoro e quindi vi segnaliamo osterie e ristoranti caratteristici che incontriamo. Vi chiediamo di inviarci le segnalazioni del caso tenendo conto di: tipicità del locale - tipicità della cucina - buon rapporto qualità/prezzo - ambientazioni particolari - folklore - paesaggi meritevoli.

Sono esclusi: ristoranti con posate d'argento - locali troppo cari - staff eccessivi di camerieri in livrea - ambienti sofisticati con la puzza al naso. **Sono preferite le osterie.**

INOSTERIA



Via Domenico Cuneo, 135
Calvari (GE)
333 327 5439672

Trattoria tipica con piatti della regione ligure semplici, gustosi ed economici. La caratteristica principale del locale è il menù scritto interamente in dialetto ligure.



DAR BOTTAROLO

Via dei Monti di Pietralata, 26/a
Roma (RM)
06 92939563

Locale romano mocaratteristico. Con un prezzo accessibile si ha: antipasto, primo, secondo, caffè e ammazza caffè. Si ha la possibilità fra 8 primi e 8 secondi differenti.

CONVENZIONI

L'elenco di tutte le convenzioni in vigore è pubblicato sul sito internet di Coseva (www.coseva.coop), nella sezione "Documenti" ed è sempre mantenuto aggiornato.

Ricordatevi di presentarvi come Soci Coseva.

Se avete idee o conoscete i titolari di attività, non esitate a comunicarcelo, così da poter aumentare il numero dei convenzionamenti in essere, in ogni Provincia

SPORTELLO SOCI



dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 12:00
0184 255032 - sportellosoci@coseva.coop
Whatsapp 3428008863



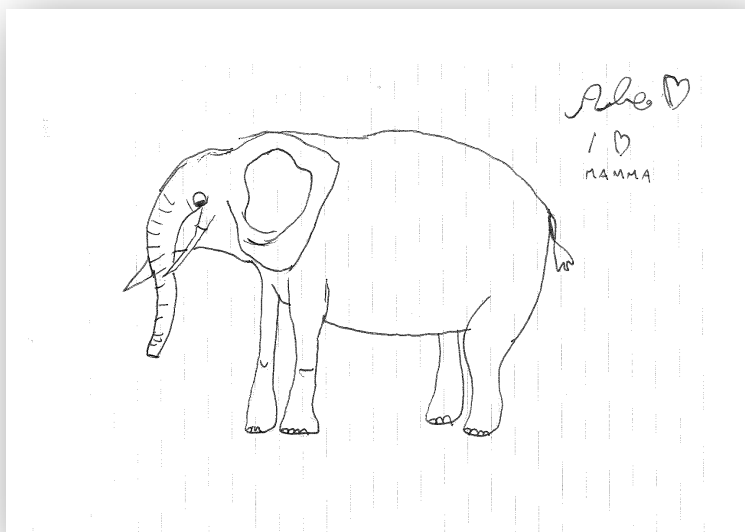


DISEGNA COSEVA



Ringraziamo **ALESSANDRO** che con il suo tratto deciso ci regala il disegno di un elefante di profilo. L'artista non si limita a riportare la semplice sagoma del pachiderma, ma disegna tutte e quattro le zampe dando la sensazione di profondità di campo. Oltre alla firma, "Ale" riporta una dedica per sua mamma.

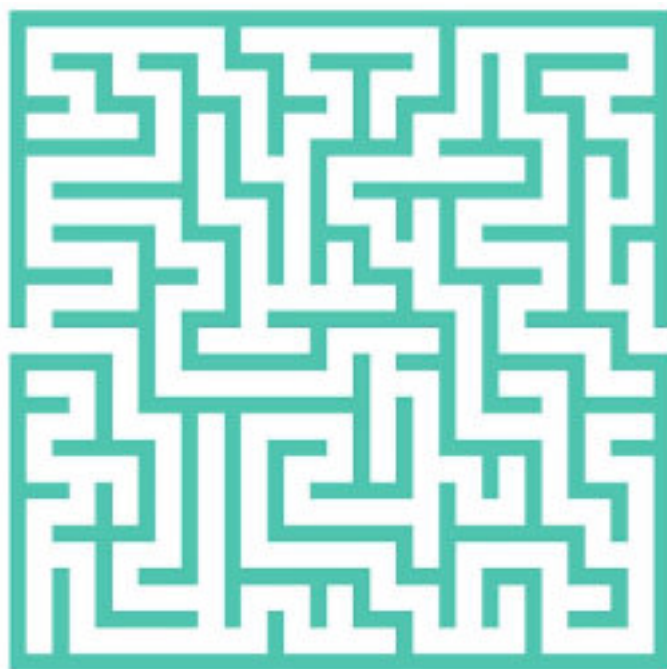
DANTE aspetta la foto dei tuoi disegni!
Manda la foto su Whatsapp al numero **3428008863** ... e non dimenticare di firmare con il tuo **NOME!**



AIUTA DANTE



Aiutateci! Il povero Dante è in difficoltà e non riesce più a trovare la strada per raggiungere la **lavasciuga**. Ma siamo sicuri che tu possa aiutarlo: traccia il percorso giusto per raggiungere la lavasciuga.



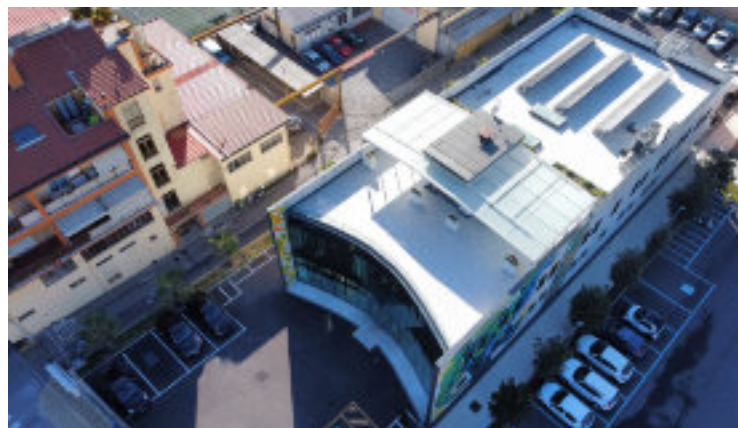
PARITÀ DI GENERE

Siamo orgogliosi e fieri di annunciarvi che Coseva ha ottenuto la sua **5° certificazione**, con la **UNI PdR 125:2022** che attesta il **Sistema di Gestione per la Parità di Genere**.

La tematica non viene accantonata con l'ottenimento della certificazione, anzi questo è l'inizio di un percorso di **approfondimento** e **sensibilizzazione** per la nostra cooperativa.

Vi coinvolgeremo a breve con sondaggi e informazioni utili allo scopo.

Certificazione di Parità di Genere ▼



▲ La sede Coseva di Camporosso con i pannelli solari attualmente installati

PANNELLI SOLARI

Abbiamo avviato uno studio per raggiungere la totale **autonomia energetica** a Camporosso, **ampliando la superficie di pannelli solari** e al contempo realizzare un'area predisposta per Assemblee e Riunioni sul tetto della Sede Legale.

Coseva attualmente possiede pannelli solari nelle sedi di Camporosso, Cuneo e Missaglia.

CORSO ESG MANAGER

La nostra cooperativa, rappresentata dai soci Mattia Maccario e Aurelio Lecca, sta frequentando il **corso base per ESG** (environment, social, governance) **Manager**.

Attraverso questo corso ci stiamo aggiornando sulle **dimensioni della Sostenibilità** (Ambientale, Sociale ed Economica) e sulla **nuova norma europea**, che entrerà in vigore nel 2025, sul Bilancio di Sostenibilità.



INSIEME PER CRESCERE

Dal mese di novembre sono ricominciati gli incontri di **Insieme per Crescere**, dove la Direzione e il C.d'A. si confrontano con tutti i cantieri di Coseva in Italia per approfondimenti e attività.

I primi incontri, avvenuti il **6 e 7 novembre**, sono stati svolti a **Roma** con i lavoratori di **Centrale del Latte e Fruttital**, con un totale di **62 partecipanti** (quasi la totalità dei lavoratori). L'incontro, oltre all'approfondimento sulla tematica della sicurezza sul lavoro, ha permesso ai partecipanti d'immergersi nei fondali sottomarini grazie all'utilizzo di **Visori per la Realtà Virtuale Pico 4 Enterprise**.

Oltre all'immersione, Coseva sta **progettando** insieme a collaboratori esterni esperti nel settore, **software di Realtà virtuale da usare con i visori per la formazione in ambito di sicurezza e professionalizzazione**. Permettendo così l'esperienza diretta delle buone procedure in ambito di sicurezza sul lavoro e potendo provare attività lavorative su macchinari complessi anche senza trovarsi sui cantieri, sfruttando la tecnologia per migliorare la qualità e la salute all'interno della nostra cooperativa.

I prossimi incontri d'Insieme per Crescere, saranno il **15 novembre** a Brescia e Missaglia, il **22 novembre** a Sanremo e **29 novembre** a Camporosso.



Insieme per Crescere
Roma (RM) ▼



CONQUISTE DEL LAVORO

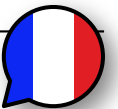
Coseva è stata raccontata all'interno della rivista **VIA PO** - inserto di **Conquiste del Lavoro** - nell'edizione di mercoledì 18 ottobre 2023.

L'autore **Salvatore Vento**, che nel pezzo intitolato "Dai lavori umili, un'impresa moderna" coglie gli aspetti principali della nostra cooperativa, dalla professionalità alla socialità, racconta brevemente i nostri 40 anni di storia, trascorsi con la massima attenzione a mettere sempre al centro le persone.





- Page 4 *With the cry of "digitalization - digitalization - digitalization" which resonates with the trends of recent innovation processes, Giovanni Novello considers that "we work with our heads and our hands, and therefore the innovation of production processes remains obvious".*
- Page 6 *Mattia Maccario wonders if a video game and a virtual reality helmet can increase safety at work? A question that serves as a pretext to talk about how Coseva started the project to create a training/information tool in virtual reality.*
- Page 8 *We are talking about it everywhere now, Artificial Intelligences are becoming predominant in our daily lives, but what implications will this have on our work? If the lawyer asks. Andrea Policari who tells us how the debate, in particular the European institutions, deal with the topic.*
- Page 12 *Innovation is a slow process, which takes time before reaping the benefits. Giovanni Gandolfo, a former trade unionist, tells us well about the seeds of Coseva. COSEVA yesterday: the first steps on the trail of the "Carniti/Tarantelli" project. COSEVA today: proof of the validity of the visionary project on Self-management and Work*
- Page 14 *Recounting his 35 years of experience in the cleaning sector, Alfio Pirra tells us about a market that has slowly changed and innovated. Starting from the machinery, but focusing on the very concept of clean and the guarantees that a customer seeks from cleaning companies.*
- Page 16 *In the "...Hygiene" column, the Director of the Multiservices sector, Maria Teresa Roncone, tells us about the European Ecolabel certification, which objectively guarantees respect for the environment.*
- Page 18 *The Director of the Logistics sector, Massimo Bolla, in his column "...of Logistics", shares an article on the innovative DECARBONMILE project and the current Livings Labs which demonstrate sustainable logistics in the last mile.*
- Page 22 *Giovanni Bogliolo, in the new column "...of Glass", illustrates a sector, that of bottle glass, which is innovating in many aspects. A silent revolution that will lead him towards a bright future.*
- Page 24 *Anna Bonadonna, in the column "Twenty years or perhaps more", interviews partner Mauro Trucco. Going through his history at Coseva, focusing on nice anecdotes, we come to his expectations for the future of our cooperative.*
- Page 25 *The Director of Personnel, Pasquale Lanza, in his column "L'Ottava Nota", pays homage to Vasco Brondi and his musical project: Le Luci Della Centrale Elettrica. Group that marked the history of the Italian independent scene and which concluded with its piece Interconessi (album Terra).*



- Page 4 *Avec le cri « digitalisation - digitalisation - digitalisation » qui résonne avec les tendances des récents processus d'innovation, Giovanni Novello considère que « nous travaillons avec nos têtes et nos mains, et donc l'innovation des processus de production reste évident ».*
- Page 6 *Mattia Maccario se demande si un jeu vidéo et un casque de réalité virtuelle peuvent augmenter la sécurité au travail ? Une question qui sert de prétexte pour raconter comment Coseva a démarré le projet de création d'un outil de formation/information en réalité virtuelle.*
- Page 8 *On en parle partout désormais, les Intelligences Artificielles deviennent prédominantes dans notre quotidien, mais quelles implications cela aura-t-il sur notre travail ? Si l'avocat le demande. Andrea Policari qui nous raconte comment le débat, notamment au sein des institutions européennes, aborde le sujet.*
- Page 12 *L'innovation est un processus lent, qui prend du temps avant d'en récolter les fruits. Giovanni Gandolfo, ancien syndicaliste, nous parle bien des graines de Coseva. COSEVA hier : les premiers pas sur les traces du projet « Carniti/Tarantelli ». COSEVA aujourd'hui : preuve de la validité du projet visionnaire sur l'Autogestion et le Travail*
- Page 14 *En racontant ses 35 années d'expérience dans le secteur du nettoyage, Alfio Pirra nous parle d'un marché qui a lentement changé et innové. En partant des machines, mais en se concentrant sur le concept même de propreté et sur les garanties qu'un client attend des entreprises de nettoyage.*

Page 16 Dans la rubrique "...Hygiène", la Directrice du secteur Multiservices, Maria Teresa Roncone, nous parle de la certification Ecolabel Européen, qui garantit objectivement le respect de l'environnement.

Page 18 Le Directeur du secteur Logistique, Massimo Bolla, dans sa chronique "...de la Logistique", partage un article sur le projet innovant DECARBONMILE et les Livings Labs actuels qui démontrent une logistique durable dans le dernier kilomètre.

Page 22 Giovanni Bogliolo, dans la nouvelle rubrique "...du Verre", illustre un secteur, celui du verre en bouteille, qui innove sous de nombreux aspects. Une révolution silencieuse qui le mènera vers un avenir radieux.

Page 24 Anna Bonadonna, dans la rubrique "Vingt ans ou peut-être plus", interviewe son partenaire Mauro Trucco. En parcourant son histoire à Coseva, en s'appuyant sur de belles anecdotes, nous arrivons à ses attentes pour l'avenir de notre coopérative.

Page 25 Le directeur du personnel, Pasquale Lanza, dans sa chronique "L'Ottava Nota", rend hommage à Vasco Brondi et à son projet musical : Le Luci Della Centrale Elettrica. Groupe qui a marqué l'histoire de la scène indépendante italienne et qui a conclu avec son morceau Interconessi (album Terra).

4	صفحة 4	ومع صرخة "الرقمنة - الرقمنة - الرقمنة" التي تتناغم مع اتجاهات عمليات الابتكار الحديثة، يرى جيوفاني نوفيلو أننا "نعمل برؤوسنا وأيدينا، وبالتالي يظل ابتكار عمليات الإنتاج مبتدلاً".
6	صفحة 6	يتساءل ماتيا ماكاريو عما إذا كانت لعبة الفيديو وخوذة الواقع الافتراضي يمكن أن تزيد من السلامة في العمل؟ سؤال يستخدم كذريعة للحديث عن كيف بدأت Coseva مشروع إنشاء أداة تدريب/معلومات في الواقع الافتراضي.
8	صفحة 8	نحن نتحدث عن ذلك في كل مكان الآن، لقد أصبح الذكاء الاصطناعي هو السائد في حياتنا اليومية، ولكن ما هي الآثار المترتبة على ذلك على عملنا؟ إذا سأل المحامي، أندريا بوليكارني يخبرنا كيف يتعامل النقاش، ولا سيما المؤسسات الأوروبية، مع هذا الموضوع.
12	صفحة 12	الابتكار عملية بطيئة، وتستغرق وقتاً قبل جني الفوائد. يخبرنا جيوفاني غاندولفو، النقابي السابق، جيداً عن بذور كوسيفا. COSEVA أمس: الخطوات الأولى على مسار مشروع "COSEVA". Carniti/Tarantelli اليوم: دليل على صلاحية المشروع الرؤيوي للإدارة الذاتية والعمل
14	صفحة 14	يتحدث ألفيو بيررا، الذي يروي خبرته الممتدة على مدار 35 عامًا في قطاع التنظيف، عن السوق الذي يتغير ويتجدد ببطء. بدءاً من الزلات ولكن مع التركيز على مفهوم النظافة والضمانات التي يسعى العميل للحصول عليها من شركات التنظيف.
16	صفحة 16	في عمود "...النظافة"، تجربنا مديرة قطاع الخدمات المتعددة، ماريا تيريزا رونكون، عن شهادة Ecolabel الأوروبية، التي تضمن بشكل موضوعي احترام البيئة.
18	صفحة 18	يشارك مدير قطاع اللوجستيات، ماسيمو بولا، في عموده "...اللوجستيات"، مقالاً عن مشروع DECARBONMILE المبتكر ومختبرات Livings Labs الحالية التي توضح الخدمات اللوجستية المستدامة في الميبل الأخير.
22	صفحة 22	يوضح جيوفاني بوجليولو، في العمود الجديد "...الزجاج"، قطاعاً، وهو قطاع زجاج الزجاجات، الذي يبتكر في العديد من الجوانب. ثورة صامتة ستقوده نحو مستقبل مشرق.
24	صفحة 24	تجري آنا بونادونا، في عمود "عشرون عامًا أو ربما أكثر"، مقابلة مع شريكها ماورو تروكو. من خلال مراجعة تاريخه في Coseva، مع التركيز على الحكايات اللطيفة، وطننا إلى توقعاته لمستقبل تعاونيتنا.
25	صفحة 25	يشيد مدير شؤون الموظفين، باسكوالي لانزا، في عموده "L'Ottava Nota"، بفاسكو بروندي ومشروعه الموسيقي: Le Luci Della Centrale Elettrica. المجموعة التي طبعت تاريخ المشهد الإيطالي المستقل والتي اختتمت بمقطعتها Interconessi (ألبوم Terra).

AAA CERCASI TRADUTTORE ARABO

Buongiorno,

Un appello a tutti i Soci che conoscono la lingua araba, vi chiediamo di segnalarci eventuali errori, al fine di migliorare la nostra comunicazione.

Inoltre stiamo cercando tra i Soci un volontario che ci aiuti con le traduzioni tra l'Italiano e l'Arabo per piccoli testi da usare nel giornalino, sui social e per le regole dei giochi di "Insieme. Per crescere".

Nel caso contattate Aurelio o Mattia al numero 0184 255032

Grazie per l'attenzione



Sicurezza



Etica



Ambiente



Qualità



Parità di Genere



9 vantaggi di essere Soci in Coseva



Trasparenza

Lavorare per una cooperativa onesta e che mantiene informati i propri Soci



Ristorno

Distribuire fra i Soci parte dell'utile di fine anno ad aumento gratuito di capitale sociale



Welfare

Beneficiare di varie iniziative legate al benessere dei lavoratori



Salute

Iscrizione gratuita ad ulteriore assicurazione sanitaria dopo 10 anni di lavoro



Socialità

Poter partecipare ad attività ricreative come gite, cene e svaghi



Investimento

Remunerazione del capitale sociale decisamente superiore agli interessi bancari



Fondo pensione

Convenzione con fondo integrativo pensionistico



Premi & Incentivi

Lavorare con la possibilità di beneficiare di incentivi economici



Democrazia

Partecipare alle decisioni societarie votando in Assemblea, dove ogni testa vale un voto